

Memoriale presentato dal Cancelliere e notaro
del FIUME OLONA al Regio Ducal Conservatore
Marchese Reggente DE REGIBUS
per controbattere la supplica dei Sindaci e utenti
inferiori del Fiume esposta al Senato contro il
Regio Ufficio d'Olona

Memoriale
CANCELLIERE e
notaio del F.O.
al SENATO
MILANESE

C.433

(Cartelle 1258 - ORDINI DI/MASSIMA - ABUSI + AFOC)

I744
I2 Novembre

Nota della prassi immemorabile servita all'applicazione degli
Statuti del Fiume da Regio Commissario e Giudice d'Olona e
dai notaio e cancelliere , in special modo dalla data della

7 Maggio 1610 - TRANSAZIONE degli UTENTI d'OLONA con il
REGIO FISCO
(In pratica l'inizio del Consorzio di Utenza
dei diritti sul Fiume Olona)

Occorre inoltre ricollegarsi alli documenti che furono emana-
ti in passato, dopo l'approvazione al Senato delle NUOVE
COSTITUZIONE avvenuta il e procedere dal documento
A - del 14 Maggio 1575 - emanato il PROCLAMA del Conservatore
Marchese HIERONIMO MONTI , in cui si
determinava che ogni singola bocca do-
va esser tassata durante le visite
secondo le diete da liquidarsi al Com-
missario, al Cancellerie, all'Ingegnere
e ai campari , e ogni
BOCCA doveva essere modellata su un tipo
comune per tutto il Fiume.

B - del 20 Aprile 1602 - ORDINE del Conservatore VISCONTI
che determina le pene per chi incorre
negli abusi e ne promuove la distru-
zione delle irregolarità.

C- del 14 Marzo 1606 - PROCLAMA che venne disposto dal Magni-
fico Conservatore, con in margine i Ca-
pitoli delle NUOVE COSTITUZIONI

D- del 18 Giugno 1606 - LETTERA del Commissario e Giudice del
F.O. ANDREA de ROBBES - eletto dal Gover-
natore di Milano - per l'esecuzione di
dette disposizioni.

E- del 24 Ottobre 1606 - Relazione dell'ingegnere Coll.to don
PIETRO ANTONIO BARCA - in copia autentica
fatta dall'ing. Bernar de Maria ROBECCO -
sulla intera situazione del corso del
Fiume, con segnalazione di Bocche, Muli-
ni Edifici ecc.

F- del 14 Novembre 1606 - SENTENZA del Conservatore Senat. LUDO-
VICO TAVERNA, per la visita al Fiume
per controllo di tutte le bocche da si-
stemare in base all'ordinazione MONTI
d'1575

G-

- G - del 14 Novembre. I606 - Originale della stessa
- H- del 12 Luglio I606 - PROCLAMA GENERALE con le disposizioni stabilite , emanato dal Conservatore Sen. LODOVICO TAVERNA , con l'obbligo della presentazione dei PRIVILEGI in conformità alle precedenti Gride :
- I493 - 22/II - Relazione al Senato
Secreto sulle ordinazioni
- I575 - I4/5 Proclama sen.re MONTI
- I599 - I9/5 - Provvedimenti per una BOCCA in territorio di LEGNANO.
- I - del 30 Agosto I607 - ESPOSIZIONE CEDOLE per la gara d'appalto per gli spurghi
- L del 7 Maggio I608 - ESPOSIZIONE delle cedole per l'appalto degli spurghi nelle località superiori al Ponte di VEDANO.
- M - Quinternetto I608 - QUINTERNETTO (catasto) da cui risulta che i prati IRRIGATI da Sant'Ambrogio sopra Varese fino alla Città di Milano assommano a pert. IO.8IO
- N - 7 Maggio I6IO - TRANSAZIONE con la REGIA CAMERA degli utenti - per un versamento di 6000 SCUDI di libbre sei , salvo il dovere di rispettare le N.C.
- O - del 30 Maggio I6II - EDITTO per la MODULAZIONE DELLE BOCHE e la COSTRUZIONE dei SORATORI a cui segui la seduta del Senato
- P - 22 Luglio I6I5 con SENTENZA a complemento del precedente editto
- Q - del 6 Agosto I6I5 - a cui segui PROCLAMA per la costruzione dei soratori, disposti come
- R - MODULO del SORATORE
- S - del 4 Settembre I6I8 - PROCLAMA dell'Eccelso Tribunale per la presentazione dei DIRITTI oltre alle N.C. con l'ordine di comparizione degli Utenti superiori al PONTE DI VEDANO
- T - I4 Settembre I6I8 COMPARIZIONE utenti sup. a VEDANO in detta data.

- V - 27 Giugno 1619 - - Relazione al Senato tenuta dal nuovo Conservatore Don VALERIO CONFALONIERI merto che fu il March. TAVERNA, con i dati della visita al Fiume
- X - del 23 Luglio 1619 - PROCLAMA generale del sen. Valerio CONFALONIERI che riafferma i principi della grida Sen. MONTE del 1575
- Y - del 9 Novembre 1619 - a cui seguì in tale data (9/II) RICORSO di taluni utenti sopra detto proclama presentato da :
Capitolo HOSPITALE MAGG. DI MILANO
da N.D. Bianca VINALDA CASTIGLIONE
a cui seguì la relazione dell'ing. del F.O. PIETRO ANTONIO BARCA , con delegazione al completo (Comm.° e Cancell. e campari) alle Bocche del CAPITOLO dell'H. MAGGIORE di Milano in
LOZZA e VEDANO , inserita anche la relazione dei SINDACI d'OLONA del 3 Gennaio 1620, il Memoriale dell'Agrimensori BONOMI, e la comparizione di Donna BIANCA VINALDA CASTIGLIONE, alla data a fianco segnata.
- & - 26 Novembre 1621 -
- AA - 26 Agosto 1620 - RELAZIONI delle sanzioni prese, al SENATO riassuntiva del Conte don LUEGI MELZI in assenza del sen. Cons. VALERIO CONFALONIERI , podestà in Cremona,
il Giudice e Commissarie d'Olena, DE CE LAIJA , eseguiva il mandato del Senato nell'oppido di VARESE , iniziatosi il 14 Settembre (1620) e terminato con
- BB- 4 Febbraio 1621 RELAZIONE dello stesso sulle delle cose
e
ORDINAZIONE dello stesso Regio Commissario di togliere qualsiasi impedimento che potevano arrecare danno al Fiume Olena con INTIMAZIONE , seguita da
- CC - del 18 Maggio 1623 - SUPPLICA al LIBELLO dei Sindaci seguita da
- DD - 7 Luglio 1623 - MONIZIONE ai precedenti Utenti
e da
- EE - del 20 Luglio 1623 - PUBBLICO EDITTO

- FF - del 19 Luglio 1623 - Ad istanza dei NOBILI SINDACI una richiesta di consulenza sul modo di precettare le PERSONE ECCLESIASTICHE ,per gli abusi da loro fatti sul Fiume in contrasto colle disposizioni emanate dal SENATO consulte.
- GG - del 24 Luglio 1624 Relazione del Senatore CONFALONIERI sul negletto tenimento delle BOCCHE e dei SORATORI e le difficoltà incontrate dal VICARIO di PROVVISONE dei MULINI CON SENTENZA della detta data
- HH - del 26 Luglio 1624 a cui seguì EDITTO (26/6/1624)
- II - Il 17 Luglio 1626 con surroga dei SINDACI del FIUME OLONA il Magnifico Conservatore ALOISIO MELZI emanò ORDINAZIONE in cui venne ancora una volta riconfermate le GRIDE - MONTI del 1575 , con sentenza 5 Maggio 1643 e fu seguito dal
- II - 5 maggio 1643 -
- LL - gg. 15 Luglio 1643 - ORDINAZIONE del Magnifico Conservatore OTTONE CAIMI successo al MELZI
- MM - 23 Giugno 1636 - EDITTO
a cui seguì
- NN - il 21 Aprile 1638 - un PROCLAMA GENERALE su di esso.
Dopo un intervento dei SINDICI per la richiesta di spurgo delle fontane e delle sorgenti e per la visita generale ,presentata al Preside CAIMI al Senato Milanese , che disponeva
- OO - - che le COMPARIZIONI davanti al Magistrate Ordinario ,per quelli che avevano ricevuto cartelle delle tasse sui prati e sui Molini
- PP -del 26 Agosto 1638 emanata in tale data (26/8/1638)
- QQ - Assieme all'ORDINAZIONE annessa vi era unita una NOTULA in cui è registrato il debito di ragione del CONSERVATORE di SCUDI 6, per ogni singola visita e di LIBBRE 12 , al R° COMM. e GIUDICE, al CANCELLIERE e NOTAIO e all'INGEGNERE per l'onorario da essi in diritto e mercede di ogni lavoro prestato.

- RR - il 17 Maggio 1639 - fu emanato EDITTO per l'interrazione di tutte le BOCCHE per 15 gg. consecutivi per ovviare alla mancanza d'acqua bisognosa al funzionamento dei Molini inferiori. il tronco previsto per l'interramento era dal Riale di Parabigo e Rho al principio del Fiume. a cui seguì
altra per la ritenzione dei GATTELLI.
- SS - il 26 Maggio 1639 Fatta dal Regio Commissario e Giudice la Visita seguì l'amanazione
- TT - il 26 Maggio 1639 di un DECRETO contro i RENITENTI per la soluzione della antica TASSA rilasciata e fu
- VV - 12 Gennaio 1641 - PRECETTATO il COMMISSARIO REGIO
exentiumduratum ad annu, ut ex eo

Altra ISTANZA dei SINDICI riportata nella lettera del predetto Sen.re CAIMI pro IMPOSIZIONE TASSA, che era stata fatta sui MULINI con EDIFICI a RUOTE sul F. OLONA del già detto giorno 12 Gennaio 1641

con
PRECETTO per CONTUMACIA esecutivo
modulo XX

- XX -
- ZZ - il 7 Maggio 1642 - su Istanza dei possessori dei MOLINI INFERIORI fu pubblicato un EDITTO da parte del Conservatore CAIMI per l'otturazione delle BOCCHE dal luogo di GORLA MINORE -inclusivo - alla CITTA' di MILANO per venti giorni, poi rimandato il termine di altri 15 gg. con l'ordine di modulare soratori e bocche nelle forme espresse dall'Editto stesse.

- YY - 1^{II} Aprile 1647 Defunto il Marchese OTTONE CAIMO a succedergli nella carica di Conservatore venne eletto il Magnifico sig. Don FABIO FRANCESCO DUGNANI che con le provvidenze dette licenza al Giudice Commiss^o quas permisit in rebus dumtaxat pauci momenti (

referuata Mag. is Conserv. bus partit. dipot e

in ijs majioris importantae, nec
non respecti Piscationus abseque pecu-
liari Mag. pariter Conservatoris facul-
tate minime permittendam ut ex Editto
&

-
-
-
-
- && - 2 Agosto 1651 - ORDINAZIONE del Magn.co don ANDREA ALFIERI
delegato dal Conservatore, ed a istanza dei
Molinari inferiori, si abbiano ad ottura-
re le Bocche per venticibque giorni conse-
cutivi compresi il RIALE DI PARABIAGO e di
RHO e da GORLA MINORE inclusiva, sino a
Milano, con l'obbligo di otturare le bocche
non in regola coi modelli delle N.C.
contenute nell'
- AAA- del 2 Agosto 1651- ORDINAZIONE sopradetta poi altro
- BBB- del 8 Agosto 1656 EDITTO ex ordinazione a istanza degli
stessi utenti di cui sopra per otturare per
20 giorni continui ogni bocca dal Ponte
di Vedano fino alla fine del Fiume, eccetto
i Riali di PARABIAGO e RHO
Consimile
EDITTO precedente del Cons.re CARLO PATEL-
LANI del
- CCC del 2 Agosto 1651 su istanza degli utenti di cui sopra
DDD del 22 Luglio 1660 per chiusura di bocche per 20 gg.
e altro del
- EEE del 17 Luglio 1662 in forza delle quali si potevano concedere
licenza in base alle disposizioni precedenti.
Sempre per la modellazione delle Bocche e
specie per la regolazione dei GALLETTI si
parla nell'ORDINAZIONE del
- FFF del 25 Giugno 1664 si parla nell'EDITTO anche delle Chiuse
e delle PILE.
Sollecito fu lo zelo del Marchese ARCONATI
nel richiamare il problema della distribu-
zione delle acque nel tempo non Costituzio-
nale dove nelle N.C. si parla nel capitolo
& NEMINI LICEAT & CONCESSO, peculiare
disposizione dell'EDITTO
- GGG del 30 Giugno 1670 Altro EDITTO del Conte don MARCO ARESI
conservatore del
- HHH del 22 Giugno 1682

per l'alternativa chiusura delle Bocche da
VEDANO a PARABIAGO e a MILANO ,interdendo
ai Molinari la conduzione dei prati per
l'irrigazione e ai MOLINARI superiori
di trattenere le acque , nec indicta Uten-
tibus fideiussionij prestazione eu tempo-
ris declarat.è ad eam annuatim prestandum

Fu prodotto dal Conte BORRI ,delegato,
l'EDITTO del

III - del 18 Maggio 1685 in cui si richiamavano diverse irregolari-
tà ed usurpazioni di acque , confermando
la necessità del rispetti dei modulari ,
dei soratori, lo spurgo dei cavi , e la
tenuta degli scannoni in base agli ordini.

Si indisse l'alternativa otturazione delle
bocche dal uogo di PAGNANO sino a NERVIANO
per rimediare all'estrema siccità nei me-
si di LUGLIO ed AGOSTO ad opera dell'editto

LLL - del 13 Luglio 1688 - emanato dal Conte don BARNABAS BARBOVIUS
sostituito dal Marchese don CESARE PAGANO
alla carica per la tutela del Fiume, che
confermò l'ORDINAZIONE precedente del
10 Luglio 1687 , demandando l'attenzione
delle norme al capitolo delle N.C.
& - quod ad dies et horas utendi aquis
Fluminis che furono recepite nel
PROCLAMA del

MMM - del 15 Giugno 1691 -

altro PROCLAMA del Conservatore PAGANO

NNN del 1° Settembre 1696

altro PROCLAMA in cui nulla parla delle
occorrenze , che si trovano nei provvedimenti
peculiari

OOO - 28 Giugno 1701 - dell'EDITTO

Altra GENERALE PROCLAMAZIONE ex Ordinazione
dell'Amplissimo P. Conte don PIETRO PAOLO
ARRIGONI emanata nel giorno

PPP - 3 Aprile 1709 - in cui si precisava che gli UTENTI del Fiume
non dovevano manomettere le stesse acque
senza Licenza del Regio Commissario

PROCLAMA simile fu emanato dal Conserva-
tore don HORATIO BAZZETTA

QQQ - del 6 Giugno 1712

Surrogate il doetto BAZZETTO dal nuovo Cen-
servatore CARLO CASTIGLIONI fu spedita una

LETTERA in data 8 AGOSTO 1719 la cui esecuzione fece sortire l'EDITTO

RRR - del 22 Giugno 1712 -

Dall'anne 1718 al corrente anno 1744 (eccetto gli anni 1720, 1723, 1725; 1729, 1737, 1743 in cui vi fu sufficiente acqua nel fiume) vennero emanati

(1718 - 1744)

EDITTI

con uniformi disposizioni atte alla salvaguardia delle acque per opera :

1° Giugno 1718

Conservatore don HORATIO BAZZETTA

1720/1727

" March. don CARLO CASTIGLIONI

1728/1733

" Marchese don GIOVANNI BATTISTA TROTTI

1734/1740

" Marchese don GEROLAMO ERBA

1741/===

" magn. ce. don GIUSEPPE OPIZZONI

1742/1744

" magn. ce. don ANTONIO STOPPANI.

sempre sulla falsariga dell'EDITTO del conservatore BAZZETTA del 25/6/1734 che ordinava l'otturamento delle bocche dal Luogo di FRASCHIROLO (Varese) fino alla Darsena di Milano.

Per il Torrente GAGGIOLO onde trovare i necessari rimedi i SINDICI d'OLONA ed il Marchese CASTIGLIONI , come Presidente Magistrato dei REDDITI ORDINARI successo al Conte GIOVANNI BATTISTA TROTTI , il cui zelo per lo studio delle provvidenze è stato ammirevole , con

SSS del 20 GENNAIO 1733 - relazione dei SINDICI d'OLONA

24 Maggio 1732 - disposizioni del Regio Commissario e Judex

21 Giugno 1733 - Implorazione per l'impedizione di

VISITA GENERALE del Conte TROTTI surrogato dal Marchese GEROLAMO ERBA, che con l'aiuto dei CONSOLI delle LOCALITA' ADACIENTI e col BRACCIO della GIUSTIZIA per la rimozione degli ostacoli che impedivano il libero corso delle acque, e per eliminare anche gli inconvenienti in caso di straberdamenti.

e nello stesso tempo

che si decida la TASSAZIONE degli UTENTI

SUPERIORI in

accordo con VICARIO DI PROVVISORE dei MULINI

TTT - 20 Maggio 1734 - Si produce la RELAZIONE del Congresso dei Nobili SINDICI del Fiume

presentata dal Regio Commissario , seguito

VVV - 25 Maggio 1734 -